

Atv, verso l'accordo sugli autisti-bigliettai

FILIT CGIL

La sperimentazione forse già da lunedì prossimo su una linea, poi estesa alle altre per tutta l'estate

Altro giro, altra corsa. Atv, l'Azienda Trasporti Verona, ha sottoscritto ieri una nuova ipotesi di accordo con i sindacati per l'introduzione del servizio di biglietteria a bordo, ad opera degli stessi autisti. Una vicenda intricata, che si protrae da mesi: la prima bozza, sottoscritta in febbraio da tutte le sigle sindacali, era stata bocciata dal referendum dei lavoratori. Ieri Atv e i sindacati Filt Cgil, Uil Trasporti e Sul Ct hanno trovato una nuova intesa, che in tarda serata è stata sottoposta al voto dei dipendenti (l'esito si cono-

scerà però solo oggi).

«Siamo soddisfatti dell'accordo, che mira a contrastare il fenomeno dell'abusivismo», dice il direttore generale di Atv, Stefano Zaninelli. «Abbiamo ribadito i punti dell'intesa, facendo alcune precisazioni. Il nuovo servizio prevede la vendita dei biglietti, oltre al controllo visivo, e i conducenti verranno affiancati da un verificatore per tutta la durata della sperimentazione». Il costo del ticket a bordo sarà di 2 euro e varrà solo per una corsa, a differenza di quelli acquistati dai rivenditori, che costano 1,30 euro e durano 90 minuti. Il debutto degli autisti-bigliettai è previsto a breve: il giorno si dovrebbe conoscere oggi. «Speriamo di riuscire a partire lunedì almeno su una

linea, per poi estendere il servizio gradualmente sulle altre», dice Zaninelli. «La sperimentazione proseguirà per l'intera estate e, se nel corso di questi mesi non si saranno verificati particolari problemi, verrà poi resa definitiva».

I sindacati sono arrivati divisi a questo risultato. Faisa Cisl e Fit Cisl, infatti, avevano già sottoscritto l'accordo nelle scorse settimane, quando Atv aveva deciso di andare avanti col progetto nonostante il voto contrario dei conducenti. Le altre quattro sigle erano invece andate allo scontro, organizzando presidi e scioperi. Ora tre di queste quattro sigle (Filt Cgil, Uil Trasporti e Sul Ct) sembrano aver trovato un punto d'incontro con la direzione di Atv, mentre la Ugl Tpl rima-

ne sulle proprie posizioni.

L'aspetto più controverso, che in queste settimane ha destato le maggiori preoccupazioni tra gli autisti, era proprio il controllo visivo, potenzialmente pericoloso, secondo i conducenti, per la sicurezza loro e dei passeggeri. Ma anche questi timori sembrano essere superati.

«Su tutte le linee dove verrà attivata la sperimentazione, l'autista sarà sempre affiancato da un collega, almeno per un paio di mesi: l'accordo prevede inoltre l'aumento del numero di verificatori», spiega Mario Lumastro, segretario Filt Cgil. «Inoltre, l'azienda non potrà procedere unilateralmente all'attivazione del servizio, se l'accordo non verrà approvato dai lavoratori». Oggi si conoscerà l'esito del referendum. ● M.TR.

